

Rovigo, 17 maggio 2023

Gent.ma

Ing. Marzia RIZZI

Dirigente Settore LL.PP. – Suolo –
Fabbricati – Patrimonio – Espropri
Ambiente Ecologia, Trasporti Mobilità

COMUNE DI ROVIGO

patrimonio.comune.rovigo@pecveneto.it

Oggetto: Risposta a P.S. Prot. n. 0037430/2023, avente ad oggetto "Richiesta determinazione valore di cessione delle aree site in Rovigo, Fraz. Borsea, Via Don Milani, catastalmente censite al N.C.T. di Rovigo, Cens. di Rovigo Sez. di Borsea al Fg. 4, Part. 347, di mq. 750 e Part. 350, di mq. 780 ai sensi dell'art. 8 del Protocollo d'intesa per la definizione dei rapporti relativi ai relitti dell'area produttiva di Rovigo di cui alla DGC n. 82/2003."

Si riscontra la P.S. in oggetto per notare come i due atti, da citati nella Sua nota, siano stati entrambi sottoscritti fra il Consorzio ed il Comune, in virtù della richiamata DGC n. 82 del 17 giugno 2003 e della Delibera del C.d'A. di Consvipo n. 62 del 18 giugno 2003, presso la sede municipale in data 11 luglio 2003.

I documenti, denominati, rispettivamente, *Protocollo d'intesa per la definizione dei rapporti relativi ai relitti dell'area produttiva di Rovigo* e *Protocollo d'intesa per chiusura Fondo di Rotazione*, avevano l'obiettivo di definire i rapporti relativi mettendo in relazione la cessione dei restanti terreni della zona industriale del Comune di Rovigo, a suo tempo, realizzata con il contributo del Consvipo, con la chiusura del Fondo di Rotazione, istituito nel 1989, per l'attuazione di interventi a favore di aziende che intendessero realizzare nuovi investimenti produttivi nell'ambito del territorio del Comune di Rovigo.

Poiché dagli atti dell'Ente risulta che gli adempimenti, posti reciprocamente in essere in esecuzione dei due protocolli summenzionati, siano avvenuti solamente fino al 2007, si ritiene che **tutte le obbligazioni derivanti dagli atti in questione siano** oramai **ampiamente prescritte** e che nessuno dei due Enti possa più pretendere alcunché l'uno dall'altro in relazione ai medesimi atti.

Ne consegue che, nel caso di specie, come pure per ogni altro terreno della sua zona industriale, il Comune di Rovigo è pienamente libero di disporre come meglio ritiene.

Distinti saluti.



Il Direttore
Avv. Giuseppe Moretto -